



# SI PARTE!

## Apri il dormitorio a Santa Teresa



Don Alain Gonzalez Valdès, nuovo direttore di Santa Teresa .....pag 2  
Card. Zuppi: "Amabilità è il farsi piccoli e generosi, nel silenzio" ..... pag 3  
Le cronache delle Giornate di Santa Teresa .....pag 4-5  
"Tracce di Volontariato". Intervista a Giuseppe Randi ..... pag 6  
Il tuo gesto solidale per questo Natale: aiutare.....pag 7

Tra le luci  
di Natale  
la più bella  
è quella che  
accendi  
nel cuore  
di chi aiuti

### DONA ORA



Inquadrato.  
Pagato.



satispay



# Passaggio di consegne a Santa Teresa

## Don Alain Gonzalez Valdes è il nuovo direttore

**Don Alain Gonzalez Valdes raccoglie il testimone da Don Alberto Graziani, che lascia la direzione dopo 7 anni. Con grande commozione Don Alberto saluta l'Opera di Santa Teresa, un saluto che è solo un "arrivederci a presto", per lui che è stato anche sacerdote nella parrocchia di San Biagio, di San Zaccaria e Vicario generale della Diocesi**

"Grazie di cuore a tutte quelle persone e realtà che in questi anni di servizi mi e ci hanno supportato nel cercare di portare sempre più al largo, la barca della carità di Don Angelo Lolli. Mi ha fatto sempre compagnia pensare ai miei predecessori, soprattutto Don Angelo Lolli e anche Don Matteo Solaroli, che hanno offerto tante "risposte di carità" alle domande sofferte che salivano dal cuore dei loro contemporanei; e quelle loro risposte, mentre alleviavano sofferenze e comunque davano sollievo, sono poi diventate un servizio, espressione di fede e stabile condivisione di intensa umanità. In questi anni io (e dico "noi") in Santa Teresa abbiamo cercato di rivivere quella esperienza. E penso che questo sia "un cantiere ancora aperto", che consegno con fiducia al mio successore e alle sue energie ancora molto giovanili. Grazie a tutti, auguro a voi e alle vostre famiglie un Buon Natale. Possiamo sempre avere come meta fedele e comune, la fratellanza e l'amore verso il nostro prossimo".

**Don Alberto Graziani**

**"Entro all'Opera con la curiosità di chi desidera dare il suo contributo a questo segno bellissimo della nostra Chiesa"**



Parlare di questi primi giorni all'Opera di Santa Teresa non è facile, soprattutto perché non sai da dove iniziare. Ho conosciuto l'Opera da seminarista, quando durante il secondo anno di teologia, nel fine settimana stavo con i preti anziani ospitati a Santa Teresa, e poi sempre con il seminario

in occasione delle Festività portavamo i nostri saluti e auguri agli ammalati. Come direttore della Caritas sono stato più volte all'Opera, in questi anni inoltre abbiamo avviato una bellissima collaborazione tra Caritas e Santa Teresa. L'Opera non è un luogo completamente nuovo per me, ma è così grande in tutti i sensi, così imponente e così complessa che ti ren-

di conto che conoscerla è veramente impegnativo. Sono tanti i servizi e le iniziative che porta avanti, lo capisci solo quando ci entri dentro. È un mondo che dal di fuori non riesci a pensare possa esistere dentro. Entro all'Opera con la curiosità di colui che ha ancora tanto da imparare e che desidera dare il suo contributo a questo segno bellissimo della nostra chiesa diocesana. Entrare all'Opera è anche una grande responsabilità. Il direttore è il successore di Don Angelo Lolli, il prete dei poveri e degli ultimi, è questo non è una cosa da poco.

Entro con un enorme sentimento di gratitudine verso di lui, ma anche verso i diversi sacerdoti che hanno donato la vita per l'Opera, un pensiero in particolare va a Don Alberto Graziani e al diacono Luciano Di Buò. Gratitudine verso le suore di Santa Teresa che per anni sono state l'anima di questo luogo, verso le diverse persone che hanno lavorato e ancora oggi lavorano per fare il bene dei più bisognosi.

La ricchezza del passato dell'Opera di Santa Teresa possa essere luce per trovare nel nostro oggi, nuove strade di carità cristiana.

**Don Alain Gonzalez Valdes**  
Direttore Opera di Santa Teresa



# Amabilità, il nuovo volto dell'Opera di Santa Teresa



## Si parte.

Lunedì 27 ottobre abbiamo accolto i primi 4 ospiti del dormitorio "Card. Ersilio Tonini".

Sono state giornate molto intense, anche perché è la prima volta che Santa Teresa si cimenta in que-

sta impresa. È stata una grande emozione vedere i volontari che, giorno dopo giorno, superati i legittimi interrogativi legati ad un'esperienza nuova e così forte, hanno donato sé stessi con sempre più spontaneità e passione. **Siamo stati presi da quello stupore che ha guidato per tutta la vita il nostro Mons. Ersilio, estasiato dal bene che il Signore è capace di fare attraverso gli uomini di fede.**

Dobbiamo allora ringraziarlo perché, con l'intercessione del nostro amato Don Lolli, ci ha dato la forza di tuffarci in questo mare della carità, immagine a lui così cara, con la nostra traballante barchetta piena di limiti, di miserie, ma anche di grande fede.

Ci hanno aiutato e ci aiuteranno le parole del **Card. Matteo Maria Zuppi**, nell'omelia della Messa di inaugurazione dei nuovi spazi dedicati alla carità (celebrata lo scorso 2 ottobre), per comprendere meglio e più in profondità **la vera missione di Santa Teresa** e il disegno del quale ciascuno di noi è parte, nel nome di Don Lolli: *essere il riflesso dell'Amore di Dio.*

E non è facile, perché l'amore di Dio a volte è qualcosa di immenso, di incomprensibile. Santa Teresa, allora, può essere una vera **scuola di amore,**

**un luogo nel quale combattere alcuni dei peggiori mali del nostro tempo, l'indifferenza.** Perché, come ci ha detto il Card. Zuppi, l'indifferenza "è il peggior modo per disprezzare: non ti considero, non esisti, non ne vale la pena". E molte delle persone che accogliamo a Santa Teresa sono, prima di tutto, vittime dell'indifferenza.

Per questi motivi l'esempio di Don Lolli e del suo *genio pastorale* rimane attuale come non mai, perché proprio sul saper vivere l'amore come riflesso di Dio ha costruito tutte le sue imprese: la santità, allora, non invecchia, si può trasformare, si innova, sa soffrire, ma non si stanca, non invecchia. "Invecchiamo solo quando non sappiamo perderci per gli altri" ci ha detto Zuppi, **quando cioè l'indifferenza, la supponenza, la mancanza di giustizia rendono la nostra carità solo un vezzo e non un riflesso dell'amore di Dio.**

**Dobbiamo, in definitiva, essere amabili.**

**L'amabilità è il farsi piccoli, attenti, generosi, nel silenzio.** Nel fare il bene, diceva don Lolli, non bisogna "pesare", non è necessario esagerare nelle parole, né essere opprimenti, fastidiosi, insopportabili: "non puoi fare le cose come ti viene, devi farle come viene bene al Signore che poi vuol dire farle davvero con il cuore... Cerca di indovinare i gusti altrui, le intenzioni, i desideri e le ripugnanze. Il tuo modo non sia imperioso, la tua parola non sia offensiva e la tua risposta non sia piccante. Non contraddire, né fare il broncio o mostrarti malcontento, cerca sempre di far piacere loro più con le opere che con le parole. Ripara senza che se ne accorgano. Sopportali senza farlo sentire. Occorre far credere loro non che sono perfetti ma che lo stanno diventando".

**Ecco, se l'aria di Santa Teresa sarà l'amabilità, sappiamo che tanta gente verrà da noi a "respirare" a pieni polmoni,** si farà contaminare e anche Ravenna diventerà una città migliore.

*La redazione*

## Prima Giornata di Santa Teresa

# La Santa Messa per la patrona e un convegno su Don Lolli e le figure femminili

La prima delle due **Giornate di Santa Teresa**, ha avuto inizio, mercoledì 1° ottobre, con la Santa Messa del mattino celebrata dall'Arcivescovo Mons. **Lorenzo Ghizzoni** per celebrare la patrona dell'Opera, **Santa Teresa di Gesù Bambino**. Nella sua omelia, l'Arcivescovo ha ricordato la vita di Santa Teresina e il suo percorso vocazionale. "Santa Teresa sente da giovanissima la chiamata di Dio. Tuttavia, con il passare del tempo si interroga su quale sia la sua vera vocazione. Si affida così alla lettura della Parola di Dio e nella lettera ai Corinzi di San Paolo, trova una riflessione che la illumina: **la centralità dell'amore di Dio sta nell'amore donato agli altri, interamente**. Questa chiamata all'amore la convince: comprende che è questa la strada per una vocazione totale e spera in cuor suo di poterla trasmettere agli altri, partendo dalle sue consorelle. Santa Teresa darà tutta se stessa con la sofferenza e la preghiera, sostenendo sia i missionari che i peccatori. Lo stesso è capitato a **Don Angelo Lolli che scelse di dedicare la sua vita ai poveri, agli ammalati e agli abbandonati**".



## Il convegno

Nel pomeriggio si è svolto il convegno su "**Don Angelo Lolli e le figure femminili di Santa Teresa**", anticipato da una visita guidata al **MuDAL**, Museo sulla vita del fondatore dell'Opera, tenuta da **Don Alessandro Andreini** della comunità di San Leolino di Panzano, che ha contribuito alla Positio per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Don Lolli. Il convegno, presso l'ex teatrino di Santa Teresa (oggi chiamato Agorà), è stato aperto da **Don Andreini** che ha ricordato "le donne di Don Lolli" per introdurre le figure femminili che hanno accompagnato il sacerdote ravennate nella sua missione di carità al servizio dei poveri. Le prime ad averlo ispirato sono state Maria di Nazareth e Santa Teresa di Gesù Bambino. Altre figure, la mamma, la sorella Rosa, morta prematuramente e Lucia Casadio che l'ha introdotto alla fede. In breve tempo un nutrito gruppo di donne dal grandissimo spessore umano e cristiano, ha iniziato a collaborare con lui a vari livelli: così ha preso vita anche la famiglia religiosa che l'ha riconosciuto come suo fondatore, la Piccola Famiglia di S.Teresa di Gesù Bambino. Dopo la parola è passata a **Tina Serra**, presidente del Centro Italiano Femminile (CIF) comitato comunale di Ravenna, che ha parlato di **Suor Argia Drudi**, la *dottoressa dei poveri* entrata nella famiglia religiosa nel 1935. Nel suo intervento la prof.ssa Serra, che ha scritto un libro in seconda edizione su Suor Drudi, ha portato anche la sua testimonianza diretta e i ricordi della sua mamma che aiutava la suora a superare gli studi che dalle elementari l'hanno portata a diventare medico. Presente in sala anche Suor Donatella Tonielli, postulatrice della Causa di Beatificazione.

Il convegno è stato organizzato dal Centro Italiano Femminile (CIF) comitato comunale di Ravenna, dalla Scuola di Formazione Teologica della Diocesi di Ravenna e dalle Suore della Piccola Famiglia di Santa Teresa del Gesù Bambino.

Dopo la messa, si è tenuto il momento dello scoprimento del pannello in terracotta patinata donato dallo scultore riminese **Matteo Bonetti**. La scultura raffigura Santa Teresa. "L'idea di realizzarla - ha spiegato Bonetti - è nata un anno fa, quando visitando la chiesa il vice direttore mi disse che bisognava trovare qualcosa per riempire questa nicchia in occasione del centenario della canonizzazione di Santa Teresa. Ho voluto racchiudere nell'immagine anche i simboli cari alla Santa: **le rose, l'immagine di Gesù Bambino e la passione di Cristo, a cui era devota**. Vi ringrazio, questa scultura è sempre stata vostra e di questa Opera".





## Seconda Giornata di Santa Teresa

# Una chiesa gremita per l'arrivo del Card. Zuppi: inaugurati i nuovi spazi di carità



**“Per fare cose grandi, bisogna farsi piccoli, essere persone amabili. L'amabilità è giocarsela alla pari, capire che c'è vera gioia nel dare, non tanto nel ricevere. È questa la conversione che Gesù chiede a ciascuno di noi. Per donarsi veramente agli altri, serve diventare uomini e donne attenti, gentili, bisogna lavorare sul proprio carattere, smussarne alcune parti e mettere al centro Dio. Questi ingredienti di carità sono presenti in questa casa che è l'Opera di Santa Teresa, molto concreta nei bisogni e nelle sofferenze degli altri”. Con queste parole parte della sua omelia, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, ha celebrato la Santa Messa dello scorso 2 ottobre, nella chiesa di Santa Teresa, evento che ha segnato l'apertura del nuovo dormitorio e dei nuovi spazi della Casa della Carità di Santa Teresa. La funzione, concelebrata insieme all'Arcivescovo Mons. Lorenzo Ghizzoni, ha visto la partecipazione di più di 300 persone. Presenti le autorità cittadine, i membri del Comitato promotore delle iniziative per il Centenario dell'Opera di Santa Teresa, gli ospiti, le religiose e i religiosi di Santa Teresa. Il coro della Pastorale giovanile, nonché**



associazioni, imprese e le tante realtà che hanno sostenuto la fondazione in questi due anni di lavori in vista dell'inaugurazione. Il momento è stato anche l'occasione per **riconfermare il mandato di servizio ai volontari di Santa Teresa.**

## Santa Teresa da oggi è più grande: 70 posti per persone e famiglie indigenti

Il Cardinale Zuppi ha inaugurato i nuovi spazi della Casa della Carità “Don Angelo Lolli”, destinata ad accogliere persone o nuclei familiari senza una casa, per periodi medio-lunghi, e il dormitorio dedicato al Card. Ersilio Tonini, che visse a Santa Teresa gli ultimi 40 anni della sua vita. Dopo due anni di lavori e un investimento di quasi un milione di euro, l'Opera di Santa Teresa segna la sua ripartenza nel mondo della carità.



## Randi, volontario di Santa Teresa: "dedicare il mio tempo a chi ha bisogno, mi fa stare bene"



È soprattutto grazie alla dedizione dei suoi volontari che l'Opera di Santa Teresa può farsi prossima a chi soffre. Per questo motivo, oltre alla Rubrica "Impresa Amica", Santa Teresa inaugura una seconda rubrica "Tracce di volontariato" dedicata alle storie e alle testimonianze degli uomini e delle donne che hanno scelto di donare parte del loro tempo agli altri. In questo luogo, ogni contributo può essere prezioso perché sono tanti i servizi garantiti e tante le persone a cui dare aiuto. **A parte il servizio Docce, Guardaroba e Ristoro**, aperto ogni mattina e gestito da una decina di volontari che si occupano di preparare le colazioni, consegnare i vestiti, ascoltare e scambiare qualche parola con gli ospiti, c'è chi cucina per i pranzi di comunità al piccolo reparto sacerdoti della Casa della Carità e chi la domenica presta servizio alla Mensa della Carità. Ma il volontariato a Santa Teresa non si limita a questo. Ci sono volontarie, ad esempio, che ogni domenica accompagnano a messa gli anziani della CRA Santa Teresa (gestita dalla cooperativa Dolce). C'è chi si occupa delle attività di riordino, selezione e smistamento degli abiti, chi effettua i ritiri delle donazioni. **Un volontariato, quindi, a 360°**. Fra i volontari che da più tempo si dedicano al servizio Docce, Guardaroba e Ristoro e che ha accolto la proposta di aderire al Comitato promotore per le iniziative sul Centenario di Santa Teresa, c'è anche **Giuseppe Randi**. Ci siamo fatti raccontare come vive questa esperienza.

### Giuseppe, perché hai scelto di fare volontariato a Santa Teresa?

"Nella mia vita mi sono sempre dedicato al volontariato, ancor di più da pensionato. Ho appena compiuto 78 anni. Prima di arrivare a Santa Teresa, ero volontario per l'Associazione italiana assistenza spastici che si occupa di ragazzi con disabilità. Dedicare un po' del mio tempo libero a chi ha bisogno, mi fa stare bene. Aiutare gli altri fa parte della mia indole, del mio carattere. Se qualcuno suona alla porta di casa, per necessità, gli parlo e lo sostengo. Tre anni fa, finita l'esperienza con A.I.A.S., mi è capitato di conoscere Don Alberto Graziani che mi ha presentato il servizio Docce, Guardaroba e Ristoro. Così ho iniziato. Inoltre questa esperienza mi ha permesso di conoscere tante belle persone e a me piace stare tra la gente. Fra i volontari si è creato un bel gruppo, a volte ci vediamo fuori, si va a mangiare una pizza insieme".

### Come vivi il servizio?

"Io vado una mattina alla settimana, non è un'attività faticosa. Possono esserci giornate più impegnative di altre. Mi accorgo che molta gente si trova in difficoltà. C'è poca tolleranza verso chi si sta vivendo un momento di difficoltà o chi arriva da Paesi lontani. Queste persone non sono comprese e capite, in una realtà come quella di Ravenna che ho sempre considerato più inclusiva e accogliente. Tante di queste non riescono nemmeno a comprarsi da mangiare".

### Per te è anche un cammino di fede?

"Per me sì, accanto a me ci sono anche volontari che non sono cristiani praticanti e prestano questo servizio semplicemente perché si sentono di farlo. Sono mosso dalla fede ma anche da una spinta umanitaria laica".

### Chi sono gli ospiti del servizio Docce, Guardaroba e Ristoro?

"Stranieri, senza fissa dimora, persone che stanno in dormitorio o in sistemazioni precarie e fanno fatica a lavarsi con regolarità. C'è chi non fa una doccia da settimane. Arrivano anche persone che fino a qualche anno fa avevano una vita dignitosa, ma poi la crisi economica li ha messi a dura prova".

### C'è una storia che ti ha particolarmente toccato?

"Sicuramente quella di una coppia, che vive da 4 anni in una tenda. Lei è italiana e lui marocchino. Non hanno una casa, d'inverno soffrono il freddo. Lei ha i figli a Ravenna ma non parla con loro da anni, ho provato a convincerla per riprendere i rapporti. Ogni tanto mi chiede qualche soldo".

### Come mai ha scelto di aderire al nuovo Comitato che si impegnerà a promuovere le iniziative legate al Centenario di Santa Teresa?

"Mi è stato chiesto e ho dato il mio consenso. Ho letto che ci sono personalità che conosco in virtù del lavoro che facevo in passato. Vedrò in che modo dare il mio contributo".

### Perché una persona dovrebbe fare volontariato all'Opera di Santa Teresa?

"Perché l'Opera di Santa Teresa è una realtà che fa parte della nostra città, e per questo motivo appartiene a tutti noi. In passato Santa Teresa ha vissuto periodi bui, oggi in parte superati. Tuttavia è ancora diffusa fra la gente un'idea che non corrisponde allo stato attuale delle cose. Invito tutti a venire a Santa Teresa, questa convinzione sarebbe sicuramente sfatata".

### Cosa ti aspetti con l'apertura del dormitorio e dei nuovi spazi della Casa della Carità?

"Il problema dell'abitazione è un problema grande: affitti molto cari, persone che non trovano alloggi. Ci vorrebbero tante altre iniziative di questo tipo, anche da parte del Comune. I posti letto del nuovo dormitorio saranno una goccia nel mare, ma sicuramente anche un piccolo sollievo. Molte persone, che vengono ogni mattina, vivono in case abbandonate o in alloggi precari, pagati a caro prezzo".

Se anche tu, come Giuseppe, vuoi fare un'esperienza di volontariato, puoi scriverci a [volontari@operasantateresa.com](mailto:volontari@operasantateresa.com) o chiamare al 331 3121114. Fisseremo un primo incontro per capire in che modo collaborare insieme! Grazie



# Natale Solidale: Insieme per ridare speranza

**Con una donazione al Fondo solidale sostieni Santa Teresa nelle spese destinate all'accoglienza di persone fragili e bisognose.**

Per queste Feste, l'Opera di Santa Teresa vuole invitarti a fare un **piccolo** ma **significativo gesto di solidarietà** per dare una mano alle persone che si trovano in grave difficoltà. Persone sole, abbandonate, che hanno perso i loro punti di riferimento, con un presente precario e un futuro da costruire.

Ci vuole tanta forza e tanto coraggio per riprendere in mano la propria vita. L'Opera di Santa Teresa cerca nel suo impegno quotidiano di stare accanto a chi si sente smarrito.

Tutto ciò che Santa Teresa offre, si trova dentro questa "grande casa" che sta nel pieno centro di Ravenna: un letto, un ristoro, altri uomini e donne con le quali condividere il proprio percorso, tante attività attraverso cui rendersi utili. Questa "grande casa", che oggi può ospitare fino a 70 persone, necessita di essere mantenuta, riparata, custodita.

E abbiamo bisogno di aiuto per farlo.

La tua donazione avrà un impatto completo: sarà destinata a sostenere le spese di gestione (riscaldamento, luce e manutenzione ordinaria). E questo si traduce nel poter donare un Natale diverso, caldo e accogliente, a chi ha perso la casa, il lavoro e deve ricominciare.

**Il Tuo Regalo di Natale diventa Presenza, Affetto e Ascolto.**

**Per dare il tuo contributo:**

- vai alla pagina FONDO SOLIDALE su [operasantateresa.it](http://operasantateresa.it)
- in modo semplice, inquadra il QR-CODE e vai su Satispay.

*Auguri Sinceri  
di Buon Natale!*



Vogliamo ringraziare le aziende del territorio che da tanto tempo, non solo a Natale, ci supportano in questa opera di umanità che consiste nel dare accoglienza ai più fragili: le aziende agricole **Andreini** e **Bandini**, la cantina **Ronco**, il panificio **Ceccolini**, la **Seng Corporation** e da ultima anche **Granarolo**, che di recente ha donato un notevole quantitativo di latte a lunga conservazione per gli ospiti del servizio Docce, Guardaroba e Ristoro.

Un ringraziamento alla **Schlumberger Italiana Spa** per aver avviato una rete di volontariato aziendale a supporto dei nostri servizi e a **Fiore Casa di Spedizioni Srl** per aver coinvolto i suoi dipendenti nei nostri progetti di volontariato.

**Grazie perché il contributo di ognuno può fare la differenza nella vita di tante persone.**

Per info su **progetti** e **volontariato aziendale**, chiamaci al **3351450154** o scrivici a [raccoltafondiets@operasantateresa.com](mailto:raccoltafondiets@operasantateresa.com).



# LÀ DOVE C'È AMORE, È SEMPRE NATALE



**"Santa Teresa è il mosaico più bello di Ravenna" - Papa Giovanni Paolo II**

Questo Natale la tua donazione vale più di un semplice gesto:  
significa portare un **SORRISO** dove non c'è  
e un **abbraccio** a chi si sente solo.

**Dona su [operasantateresa.it](http://operasantateresa.it) o tramite qr code Satispay ->**

**Se sei interessato ad organizzare eventi di beneficenza a favore dell'Opera di Santa Teresa scrivici a [raccoltafondi@operasantateresa.com](mailto:raccoltafondi@operasantateresa.com)**

Inquadrato.  
Pagato.



satispay

## Amico degli Infermi

A.98 n. 6 (1001)

NOVEMBRE/DICEMBRE 2025

Direttore responsabile: Donati Giulio

Autorizz. Trib. di Ra n.403 del 10.04.1959

Redazione: via de Gasperi, 67 - 48121, Ravenna

**Il nostro giornalino è anche online!** Su [operasantateresa.it](http://operasantateresa.it) trovi tutti i numeri, scaricabili gratuitamente! Se vuoi disdire la spedizione della tua copia cartacea o comunicare la variazione dell'indirizzo di residenza, può farlo scrivendo a [raccoltafondi@operasantateresa.com](mailto:raccoltafondi@operasantateresa.com). In questo modo ci aiuti a lavorare in una logica anti spreco e a ridurre le spese di stampa. **Grazie!**

## Impaginazione e stampa:

Mazzanti Printcolor srl

via Pag, 19/21 - 48122 Ravenna

## Ufficio raccolta fondi e lasciti

3351450154

[lasciti@operasantateresa.com](mailto:lasciti@operasantateresa.com)

[raccoltafondi@operasantateresa.com](mailto:raccoltafondi@operasantateresa.com)

Ai sensi del D. Lgs. 196/3 i dati in possesso di "L'Amico degli Infermi" saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa vigente e saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. I dati il cui conferimento ha carattere facoltativo, non verranno comunicati né diffusi a terzi. Gli interessati, rivolgendosi al titolare del trattamento possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del decreto citato ed in particolare chiedere l'aggiornamento ovvero la cancellazione dei dati. Il titolare del trattamento è l'Opera di S. Teresa del B. G. nella persona del suo legale rappresentante Graziani Don Alberto.

**Per restare aggiornato  
sulle iniziative di Santa Teresa,  
visita il nostro sito [www.operasantateresa.it](http://www.operasantateresa.it)**

Periodico Bimestrale dell'Opera di S. Teresa del B. G.  
48121 RAVENNA - Via S. Teresa, 8 - Tel. 0544/38548